

## Comunicato stampa

### **EMILIA ROMAGNA: TERZO TRIMESTRE 2015 POSITIVO PER I PREZZI ALL'INGROSSO DELLE CARNI SUINE. TRA I SALUMI, RIALZI PER IL PROSCIUTTO DI PARMA.**

**Roma, 11 novembre 2015** - Prezzi all'ingrosso in crescita nel terzo trimestre dell'anno per le carni suine fresche scambiate in Emilia Romagna, in un mercato che, sulla scia dell'allarme lanciato dall'OMS sul consumo di carni lavorate e carni rosse, nell'ultima parte di ottobre e nelle prime rilevazioni di novembre è tornato però a mostrare una congiuntura negativa. Tra i principali tagli, dopo la stabilità registrata nel secondo trimestre, si sono osservati decisi aumenti per le cosce fresche destinate alle produzioni DOP, grazie alla domanda sostenuta per prosciutti da stagionare. In particolare, il prezzo delle cosce pesanti (13-16 kg) si è portato a settembre sui 4,47 €/kg (CCIAA Modena), crescendo sia rispetto a giugno (+12,8%) che rispetto allo scorso anno (+9,6%). E andamento positivo nel trimestre si è registrato anche per i prezzi della spalla fresca, saliti a settembre sui 2,82 €/kg (+13,4% rispetto a giugno, CCIAA Parma) ma su livelli più bassi rispetto al 2014 (-4,5%). Sempre tra le carni suine, trimestre all'insegna della variabilità per il Lombo (taglio Modena), che, dopo aver toccato il picco stagionale in corrispondenza della festività di ferragosto, ha subito un veloce rientro alla ripresa dopo la pausa estiva. Nel complesso le quotazioni hanno raggiunto a settembre i 4,50 €/kg (CCIAA Modena), crescendo leggermente rispetto a giugno (+2,3%) e risultando praticamente in linea con lo scorso anno (+1,1%).

Nel mercato dei salumi, spinti dalla ripresa della domanda di carni suine ed il buon andamento dell'export, in particolare negli Stati Uniti, sono tornati a crescere i prezzi all'ingrosso del prosciutto di Parma, giunti a settembre sugli 11,54 €/kg (prodotto con stagionatura 16 mesi, CCIAA Parma), in rialzo sia rispetto a giugno (+7,5%) che su base annua (+8,8%).

Export che, a fronte dei segnali di difficoltà ancora presenti sul versante del mercato interno, continua a rappresentare un importante traino per i salumi. Nei primi sette mesi dell'anno le vendite all'estero di salumi Made in Italy hanno messo a segno una crescita su base annua del 2,8% in quantità e del 4,9% in valore, con il fatturato attestato oltre i 700 milioni di euro.

Sono alcuni dei dati contenuti nell'**Analisi trimestrale sul mercato suinicolo** realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna in collaborazione con Borsa Merci Telematica Italiana. Un nuovo strumento informativo a disposizione degli operatori della filiera suinicola regionale e nazionale per essere aggiornati sulle dinamiche in atto in un comparto che rimane rilevante per il settore agroalimentare nonostante le criticità che negli ultimi anni si sono manifestate sia sul fronte allevatorio che dell'industria.

Per ulteriori informazioni  
Maria Teresa Bruno  
Borsa Merci Telematica Italiana  
[stampa@bmti.it](mailto:stampa@bmti.it)  
Tel. 06/44252922 – int. 18